

BOBBIO PELLICE



Ultimo comune della valle e quello con la superficie più estesa, Bobbio Pellice è stato caratterizzato in passato da due elementi: la pastorizia e la frontiera. Questo ha significato interscambi di vario genere con il Queiras: bestiame, generi di consumo, sale, non di rado anche aspetti di contrabbando. Ha anche significato, in alcuni periodi, una rilevante presenza militare: caserme, casematte e fortini. Un tempo densamente popolato, fu spesso teatro di episodi di difesa dei valdesi dalle truppe sabaude nel corso dei secoli di persecuzione.

- Monumento di Sibaud** Costruito nel XX secolo sul luogo dove nel 1689, un piccolo esercito valdesi di ritorno dall'esilio in Svizzera, giurò fedeltà a Dio e obbedienza ai propri ufficiali. L'episodio si collega alle vicende del "Glorioso Rimpatrio", uno dei momenti più drammatici ed affascinanti della storia valdese.
- Tempio Valdese** Costruito sulle vecchie rovine dell'antica chiesa cattolica, di cui venne conservato il campanile ancora oggi visibile isolato e ritto su uno spuntone di roccia.
- Località del Podio** Luogo testimone di un patto, nel 1561, tra le comunità protestanti della Val Pellice e dell'Alta Val Chisone (Delfinato). Era un patto di unione e sostegno reciproco, sia per quanto riguardava la costituzione e l'organizzazione delle nascenti comunità, sia per la difesa dagli attacchi della Controriforma.

Note Organizzative

- Spostamenti (da Torre Pellice): in bus/auto (15 minuti), e circa 45 minuti a piedi lungo sentieri di media difficoltà.
- Durata della visita: 3 ore ca.
- Le visite sono organizzate nel rispetto delle norme sanitarie attuali e richiedono il distanziamento e l'uso della mascherina.

PER ALTRE INFORMAZIONI E PREZZI CONTATTARE L'UFFICIO:
TEL. 0121950203; MAIL: il.barba@fondazionevaldese.org



Le visite sono organizzate e promosse da:

Fondazione Centro Culturale Valdese - servizi educativi, visite guidate, formazione
tel. 0121.950203, il.barba@fondazionevaldese.org, www.fondazionevaldese.org